

Use of selective serotonin reuptake inhibitors reduces fertility in men

Andrology 2016;4:389-394; DOI: 10.1111/andr.12184

L. NØRR (1), B. BENNEDSEN (2), J. FEDDER (3) AND E.R. LARSEN (1)

(1) Department of Affective Disorders Q, Mood Disorders Research Unit, Aarhus University Hospital, Risskov, Denmark, (2) Department of Affective Disorders Q, Clinic for OCD and Anxiety Disorders, Aarhus University Hospital, Risskov, Denmark, and (3) Centre of Andrology, Fertility Clinic, Department D, Odense University Hospital, Odense, Denmark

Correspondence to: Erik Roj Larsen, Department of Affective Disorders Q, Mood Disorders Research Unit, Aarhus University Hospital, Risskov, Denmark. E-mail: erlars@rm.dk

Clinical review of the present data on the effects of selective serotonin reuptake inhibitors (SSRIs) on male fertility was the objective of the study. PubMed and Scopus were searched for publications in English or Danish and reviewed. Human trials, animal studies and in vitro studies were included. Use of SSRIs negatively affects semen parameters in most studies. In some studies, SSRIs are also shown to reduce DNA integrity. SSRIs can also delay ejaculation. Depression and anxiety can cause reduced libido, erectile dysfunction and delayed ejaculation as well. The use of SSRIs seems to reduce male fertility by affecting semen parameters, although most studies have a degree of confounding by indication caused by the underlying depression.

L'uso degli inibitori del riassorbimento selettivo della serotonina riduce la fertilità negli uomini

La revisione clinica dei presenti dati sugli effetti degli inibitori del riassorbimento selettivo della serotonina (SSRIs) sulla fertilità maschile fu l'obiettivo dello studio. Fu svolta la ricerca su PubMed e Scopus per le pubblicazioni in inglese o danese e furono riviste. Furono incluse le prove sugli umani, gli studi sugli animali e gli studi in vitro. Nella maggior parte degli studi l'uso degli SSRIs agisce negativamente sui parametri seminali. In alcuni studi è altresì dimostrato che gli SSRIs riducono l'integrità del DNA. Inoltre gli SSRIs possono ritardare l'eiaculazione. Altrettanto, la depressione e l'ansia possono ridurre la libido, indurre la disfunzione erettile e ritardare l'eiaculazione. L'uso degli SSRIs sembra ridurre la fertilità maschile agendo sui parametri seminali, sebbene la maggior parte degli studi abbiano un grado di confusione nell'indicazione causata dalla sottostante depressione.

Il commento - Negli ultimi anni, come già anche abbiamo rilevato con alcuni studi qui presentati, si è posta l'attenzione sugli effetti negativi indotti dagli SSRIs nella funzione genitale maschile e nella fertilità maschile in particolare, effetti derivanti dall'azione diretta di queste molecole sulle componenti cellulari. E' bene sottolineare che l'ampia diffusione dell'impiego degli SSRIs nelle patologie psicologico-psichiatriche di vario grado e più recentemente quale rimedio (sottolineiamo molto discutibile anche per i modestissimi effetti reali che si possono ottenere), anche nei soggetti giovani, per l'eiaculazione precoce, ha probabilmente impedito, come anche rimarcano gli Autori di questa revisione, una adeguata valutazione clinica e di laboratorio sulla questione; inoltre le forti limitazioni nella produzione scientifica nel campo è possibile che dipenda dalle pressioni dei non pochi e non piccoli interessi farmaco-economici. In fatti anche gli Autori di questa revisione, come di altre, hanno avuto non poche difficoltà ad estrarre gli studi adeguati: qui hanno ottenuto solo 10 studi pubblicati utili sui 54 studi estratti dai data base, con le esclusioni derivanti dalla incompletezza e/o dalla carenza dell'attenzione alla questione della funzione genitale maschile e della fertilità maschile in particolare. Gli Autori sono comunque riusciti ad estrarre considerazioni sempre concordanti e coerenti anche con le precedenti revisioni o con gli studi svolti da altri, evidenziando il significativo danno che l'impiego degli SSRIs produce sia sulla complessiva funzione genitale che sulla funzione fertile maschile, portandoli a sottolineare la necessità dello sviluppo di un'adeguata analisi e della necessità di porre la massima attenzione nell'impiego clinico degli SSRIs, soprattutto nei maschi giovani in cui la questione della funzione genitale e della fertilità devono essere preservate. Infatti poiché tali farmaci hanno certamente un ruolo utile in alcune patologie psicologico-psichiatriche, l'impiego deve essere ben valutato nel rapporto costi-benefici, mettendo nel bilancio l'effetto negativo citato e quindi impiegandoli solo per il tempo strettamente necessario e che dovrebbe essere il più breve possibile: solo così si possono ottenere i migliori effetti sulla condizione psicologico-psichiatrica e poter dare modo e tempo per il ripristino della buona funzione genitale. Il tempo infatti sarà tanto maggiore quanto più lungo sarà stato il tempo e più alto sarà stato il dosaggio degli SSRIs nella terapia. Al contrario si deve confermare, non fosse altro che per il principio di precauzione (ma con gli SSRIs non è più solo una questione di precauzione), che deve essere assolutamente evitato il loro impiego per il trattamento dell'eiaculazione precoce che, ben definita nelle sue ragioni, ha soluzioni diverse ed efficaci, ovvero per le condizioni di stress generale che possono essere ben trattate con tecniche di rilassamento e riequilibrio.